

IL GRUPPO FS NEL 2009 AUMENTA L'UTILE A 44 MILIONI (+175%), NEL 2006 PERDEVA PIÙ DI 2 MILIARDI

L'Alta velocità porta in dote il primo attivo di Trenitalia

Per le Ferrovie un margine operativo record di 966 milioni

LUIGI GRASSIA

Scatta in avanti il risultato economico delle Ferrovie dello Stato, ma soprattutto svolta dal passivo all'attivo il bilancio di Trenitalia, ed è la prima volta che la controllata conquista il segno più (era già capitato molti anni fa ma a giocare a favore erano state alcune poste finanziarie, mentre nel 2009 è la gestione industriale a risultare pagante). Protagonisti della corsa di Fs/Trenitalia sono soprattutto i convogli ad Alta velocità, il cui mercato (fra l'altro) ha ancora un notevole potenziale di crescita.

I numeri di bilancio appro-

vati ieri dal consiglio di amministrazione sono ancora più significativi perché strappati a una congiuntura economica difficile, che ha penalizzato soprattutto il trasporto merci (-24% il volume del traffico).

In sintesi l'esercizio 2009 delle Ferrovie chiude con un utile netto di gruppo positivo per 44 milioni di euro, che corrispondono a un +175% rispetto al 2008. Da ricordare che le Fs nel 2007 hanno perso 409 milioni e nel 2006 più di 2 miliardi. Per fare un altro confronto, nel 2009 le ferrovie francesi Sncf e le tedesche Db hanno subito un calo del risultato netto rispettivamente del 270% e del 37% sul 2008.

Il margine operativo lordo delle Fs ha toccato i 966 milioni di euro. La politica di razionalizzazione dei costi operativi ha portato in 4 anni a una riduzione dai 7,3 miliardi nel 2006 ai 6,1 miliardi nel 2009.

Fra le singole società del

gruppo Ferrovie dello Stato, Trenitalia ha avuto un risultato netto positivo per 20 milioni di euro contro i 42 milioni di passivo del 2008 e la voragine di 1,9 miliardi che compariva nel bilancio 2006 della compagnia che fa materialmente viaggiare i treni delle Fs. Il gruppo nota che è necessario migliorare ancora, perché «rimane critica la posizione finanziaria netta, in particolare in rapporto al capitale».

Mentre la recessione

fa crollare i risultati dei concorrenti esteri

SnCF e Deutsche Bahn

Dà soddisfazioni la società Rfi (Rete ferroviaria italiana) responsabile dei binari e che nonostante minori ricavi da servizi di infrastruttura per 192 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, chiude il 2009 con un incremento del

risultato operativo del 34% e un utile netto di 8 milioni di euro (sia pure in calo).

Notevoli anche i dati relativi al servizio. Il 2009 c'è stato un'ulteriore riduzione del numero di incidenti definiti «tipici» dalla classificazione internazionale: 13, contro i 19 del 2008. Nel 2000 gli incidenti «tipici» erano stati ben 96.

20

milioni di euro di utile

Questo il risultato netto di Trenitalia nel 2009 contro i 42 milioni di passivo del 2008 e la voragine di 1,9 miliardi che compariva nel bilancio 2006. Per l'intero gruppo Fs l'utile netto è positivo per 44 milioni di euro, che corrispondono a un +175% rispetto al 2008